

I Liceali si cimentano col reportage

Il Liceo Rosmini di Rovereto propone ogni anno alle classi seconde di tutti gli indirizzi un approfondimento sul giornalismo che prevede interventi in classe di giornalisti (da un paio d'anni collabora Gabriele Carletti della testata giornalistica regionale di RaiTre).

I ragazzi hanno quindi imparato le modalità di costruzione di un articolo di cronaca partendo da un'analisi dei lanci di agenzia, passando poi alla realizzazione di brevi pezzi. Attenzione particolare viene data all'attendibilità delle fonti, all'individuazione degli aspetti più interessanti della notizia, alla chiarezza sia nella struttura del testo che nel linguaggio usato, alla cura di un attacco accattivante.

La classe IIAG Liceo Classico "A. Rosmini di Rovereto –TRENTO ha deciso di proporre la realizzazione di un reportage, attività coordinata dalla giornalista della Rai Tiziana Raffaelli e dalla prof.ssa Raffaella Caldonazzi. Il lavoro è stato realizzato a seguito di gita scolastica a Napoli (27 febbraio-2 Marzo 2018).

Serviva un giornale che pubblicasse la loro esperienza e rendesse tutto giornalmisticamente praticabile, ovvero restituisse in reportage tutto ciò che avevano realmente sperimentato. La testata è stata individuata in SENTIRE www.giornalesentire.it che ha con entusiasmo accolto l'ipotesi di lavoro e ha messo a disposizione l'editor Laura Perolfi che ha rifinito e montato il tutto insieme al direttore responsabile Corona Perer (l'editing è l'ultimo lavoro così come il posizionamento sui social è la sua ottimizzazione).

"Sento di poter affermare che attraverso queste attività i ragazzi hanno soprattutto imparato a modulare il loro lessico e la sintassi dei loro scritti in base alla tipologia di pubblico, acquisendo consapevolezza delle diversità di registro nell'uso della lingua" afferma la docente Raffaella

Caldonazzi. “Ottimo lavoro di squadra” commenta la testata SENTIRE che da qualche anno gioca un ruolo di portata nazionale nel settore dei reportages di viaggio e del turismo culturale e che ha tra le sue principali piazze di lettura Roma, Milano e Bologna (Stats Google Analytics) . L’articolo è stato pubblicato nella sezione viaggi e reportages.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)

La parola ai campioni di retorica

Intervista ad Emanuela Costanzino, Amerigo De Pisapia e Giovanni Dalbosco, studenti del Liceo Rosmini di Rovereto

Voce che trema, fiato corto, pensieri confusi, a chi non è capitato almeno una volta di provare queste sensazioni

nell'apprestarsi a parlare in pubblico? Sicuramente ciò non accade più a tre studenti del Liceo Rosmini di Rovereto, Emanuela Costanzino, Amerigo De Pisapia e Giovanni Dalbosco, che si sono ormai laureati "campioni della retorica".

Nel Giugno scorso, insieme alla loro classe, la 3DM guidata dalla prof.ssa Emiliana Urbani, hanno vinto la gara provinciale di "A suon di parole" torneo di retorica organizzato dall'Iprase e dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento con la partecipazione dei Comuni di Trento e Rovereto; mentre il 9 Marzo hanno fatto parte della squadra che ha conseguito la vittoria alla finale dei Word games, gare di retorica in lingua inglese, disputata nella prestigiosa cornice del Festival delle Lingue.

Inizialmente però non tutto è stato semplice. Amerigo riconosce infatti che *"a partire dalle prime gare il percorso ci ha "forgiati" come retori: dal modo confuso che avevamo di strutturare i nostri discorsi siamo passati a un metodo più schematico e rigoroso."*

Emanuela ricorda che *"nelle prime gare la voce tremava e il cuore batteva a mille, elementi che ancora oggi non sono del tutto spariti, però adesso riesco ad avere un maggiore controllo e una sicurezza delle mie idee che mi consentono di comunicare meglio il messaggio che voglio trasmettere."* Precisa poi che la dote che l'ha aiutata in questa crescita è stata la moderazione, *"perché mi ha permesso di ascoltare e di tenere sempre in considerazione le idee altrui, a partire da quelle dei miei compagni di squadra e degli insegnanti, fino alle opinioni degli avversari durante la gara."*

Amerigo non indugia nell'individuare altre doti del buon oratore *"sicuramente competenza sull'argomento di cui si dibatte, senso logico e ingegno nell'esporre le proprie idee, creatività, ma anche prontezza nell'improvvisazione"*. Ritiene anche che *"tutti quanti abbiano queste capacità, ma che non abbiano l'abitudine e la sicurezza nel poterle esprimere."*

Questo percorso” aggiunge “mi ha permesso di evidenziare queste abilità, aiutandomi a migliorarle. Sono convinto che ciò potrebbe accadere a qualsiasi persona.”

Giovanni ribadisce l'importanza di un rigoroso metodo di lavoro nella ricerca delle fonti d'informazione e nella pianificazione del discorso, affermando che *“un buon retore deve essere come uno stratega, in quanto niente può essere lasciato al caso, perché ogni passo falso può portarti a fallire anche con il discorso migliore. Essere preparati sui contenuti e pensare in modo logico è fondamentale per costruire un discorso sensato, piacevole da ascoltare ed efficace.”*

Aggiunge Emanuela anche quanto *“sia importante che un buon oratore sia creativo, perché spesso è la creatività che fa la differenza, stupendo il pubblico e facendo sì che le parole rimangano impresse nelle menti”.*

Alla domanda se abbiano mai dovuto sostenere una tesi che non dividevano, tutti e tre annuiscono e Giovanni sorprendentemente risponde *“Fortunatamente sì! Perché il mettersi nei panni degli altri è forse l'abilità che a livello personale mi ha arricchito di più, permettendoti di considerare punti di vista totalmente diversi dal mio ma che presentano comunque aspetti veri ed interessanti.”* Emanuela precisa che *“è appunto questo il senso del dibattito che porta ad aprire gli occhi e a considerare anche opzioni che prima erano state escluse a priori. Non si tratta di andare contro le proprie idee, ma di considerare il più oggettivamente possibile ogni aspetto della questione affrontata.”*

Per questo Amerigo ritiene che *“la retorica oggi sia l'arte del cercare la Verità”* o, come aggiunge Emanuela *“l'opportunità di usare il linguaggio per confrontare le proprie idee con quelle altrui. Permette di riflettere, di mettere in dubbio la propria posizione e di riuscire poi a sostenere le idee con maggior convinzione. Credo”* conclude

“che se gli uomini e le donne di oggi imparassero davvero l’arte della retorica, la società farebbe davvero un grande passo avanti, perché saper fare retorica non significa semplicemente saper parlare, ma anche saper ascoltare.”

Dalle parole dei ragazzi emergono le motivazioni per cui il Liceo Rosmini sostiene questa attività organizzando, per i cento studenti di terza e quarta che partecipano ai tornei di quest’anno, il progetto “Efficacia ed etica nella comunicazione”, coordinato dalla prof.ssa Raffaella Caldonazzi, che prevede incontri con giornalisti, esperti di public speaking e perfino con funzionari dell’Agenzia del Lavoro, in previsione che i propri studenti debbano far valere le competenze acquisite nei loro futuri colloqui di lavoro.

Un servizio televisivo su Ötzi

Domenica 26 gennaio, accompagnati dalla prof.ssa Azzolini e dal prof. Pantalena, siamo partiti in treno con destinazione Bolzano. La nostra meta era il Museo Archeologico di Bolzano, che custodisce la mummia di Ötzi, l’uomo primitivo il cui corpo si è sorprendentemente conservato fino ad oggi.

Al Museo abbiamo svolto un’attività molto particolare, ovvero abbiamo scelto dei temi riguardanti la storia di Ötzi e

dovevamo andare per il museo a ricavare più informazioni possibili sull'argomento. Dopo aver fatto la ricerca, divisi in gruppi, ci siamo riuniti e abbiamo condiviso le informazioni, mentre le esperte del museo ci davano ulteriori notizie. Dopo questa parte di condivisione di idee, ogni gruppo ha preparato un servizio televisivo in cui spiegare l'argomento scelto.

È stata un'esperienza molto originale, che ci ha aiutato a conoscere meglio la storia di Ötzi e allo stesso tempo ci siamo divertiti.

Il Museo Archeologico di Bolzano è un luogo molto ricco, è pieno di oggetti e riproduzioni fatte alla perfezione, pieno di storia e di cultura. È stata un'uscita molto interessante grazie anche alle esperte del museo, che ci hanno accompagnato in questa nuova esperienza.

1CM

Iniziativa di Orientamento post-diploma al Liceo 'Rosmini'

Giovedì 25 GENNAIO dalle ore 14.00 in poi, il Liceo Rosmini di Rovereto ha organizzato un'iniziativa di Orientamento post-diploma per gli/le studenti degli ultimi anni delle scuole superiori con la presenza dei Referenti dell'Orientamento dei seguenti Atenei ed

Istituzioni:

Università di TRENTO, Università di BOLZANO, Università di BRESCIA, Università di PADOVA, Università' di

VERONA, Università di UDINE, Università di VENEZIA, Università di PARMA, Università di TRIESTE, Università di PAVIA, PROFESSIONI SANITARIE, Università BOCCONI, IULM di Milano, Università, ITI Marconi (Alta Formazione), IED (design Bolzano), LABA(Laboratorio Belle Arti di Torbole), ESERCITO.

Sono invitati gli/le studenti interessati di tutti gli Istituti Superiori della città e del territorio.

La 3FR si aggiudica il premio Onesti nello sport

Per il settore video fotografico, con lo spot "Italia sportiva- Sport e tricolore ", alcuni studenti della classe 3Fr sono risultati vincitori del concorso nazionale onesti nello sport VI edizione.

Ospiti della fondazione Giulio Onesti, gli studenti: Saiani E., Bettella G., Pompermaier C., Matassoni C., Bertolini G., Carbonari A. accompagnati dalla prof.ssa Frisinghelli, hanno potuto ritirare la targa , consegnata direttamente dal presidente del CONI Malagò. La premiazione è avvenuta nel pomeriggio di martedì 19 dicembre, presso la Sala d'Onore del CONI, in occasione del Consiglio Nazionale.



La bella esperienza ha permesso ai ragazzi di partecipare , al mattino, con invito ufficiale , alla Cerimonia dei Collari d'Oro, presso la Casa delle Armi al Foro Italico.

Alla presenza di importanti personalità dello sport e del presidente del consiglio Paolo Gentiloni, sono stati premiati i campioni sportivi che si sono particolarmente distinti, nell'anno 2017, nelle competizioni internazionali.



Erano presenti molti paralimpici, come Bebe, Vio , Alex Zanardi ed anche altri grandi campioni come Federica Pellegrini e Vincenzo Nibali.

Incontro con Luca Mercalli

Durante la mattinata del 17 novembre 2017 la classe 5AM, del "Liceo Rosmini" di Rovereto, è stata invitata, assieme a varie classi di altri istituti, a partecipare alla conferenza tenuta

dal climatologo Luca Mercalli riguardante le attuali condizioni climatiche e le proiezioni di questi problemi verso il futuro. Il discorso è iniziato con una generale infarinatura sui dati attualmente a nostra disposizione, quali il grafico sull'incremento della temperatura mondiale, che prevede un aumento di ben 5 °C entro il 2100 e che porterà all'inevitabile collasso dell'equilibrio che contraddistingue il nostro pianeta.

L'attenzione è stata dunque rivolta alle possibili misure per contenere questa vera e propria piaga. Innanzitutto, il dottor Mercalli, ha voluto chiarire che le attuali condizioni sono dovute principalmente ad un' economia basata su un feroce consumismo e su una crescita sfrenata, alla quale la Terra non può compensare. Stiamo infatti consumando all'incirca un pianeta e mezzo a causa della crescita demografica, ma anche a causa del continuo sviluppo promosso da governi, banche e grandi multinazionali.

A tutto questo si aggiunge la "complicità", talvolta voluta, talvolta no, dei mass media, che tendono a minimizzare il problema o a dare spazio anche alle tesi che vedono il coinvolgimento umano nel cambiamento climatico come una fandonia. Infine, il messaggio che il dottor Mercalli ci ha voluto lasciare, è che la nostra generazione sarà quella che erediterà un pianeta malato e invivibile. È dunque inutile e sciocco accettare passivamente le decisioni di "coloro che stanno al di sopra di noi" e ostentare una risposta.



Bisogna agire, è necessario prendere posizione e fare pressione sugli organi politici ed economici affinché ci venga garantito un futuro. Infondo, è delle nostre vite che stiamo parlando e se c'è una cosa in cui l'essere umano, così come tutte le forme di vita sul pianeta, si è sempre impegnato è sopravvivere. Non lasciamo che questo impegno resti vano!

5AM

Soggiorno linguistico in Germania

Cari compagni di scuola, vorrei parlarvi dell'esperienza che ho vissuto in Germania quest'estate. A marzo l'insegnante di tedesco della mia classe, professoressa Gina Muscarà, ci ha proposto di partecipare ad un concorso indetto dal PAD (Pädagogische Austauschdienst), organizzazione tedesca di scambi con l'estero, che, in caso di vittoria, dava la possibilità di partecipare ad una vacanza-studio in Germania.

Nonostante le numerose prove per le quali dovevo prepararmi, ho deciso, come richiesto da regolamento, di scrivere la biografia e la giornata-tipo di un personaggio famoso tedesco. Ho scelto di parlare di Michael Schumacher e ho inviato il lavoro all'Ambasciata Tedesca di Roma e, proprio mentre mi trovavo ad Edimburgo con la mia classe, ho ricevuto la notizia che il mio lavoro era stato selezionato assieme ad altri sette fra le circa trenta scuole italiane partecipanti e che quindi il 22 giugno sarei partita per la Germania.

Il progetto era rivolto a circa quattrocentocinquanta ragazzi, tra i 15 e i 17 anni, di novanta nazioni. La mia permanenza è durata un mese, durante la quale ho soggiornato ad Essen in famiglia, mentre a Bonn, Monaco e Berlino in hotel. Nel mese di giugno eravamo circa cinquanta ragazzi, divisi in quattro gruppi, formati da una dozzina di studenti di provenienza internazionale (Italia, Slovenia, Irlanda, Estonia, Finlandia, Stati Uniti, Uruguay, Colombia, Cile, Mongolia, Nuova Zelanda e Indonesia), ognuno accompagnato da un capogruppo, un assistente e uno studente rappresentante l'istituto che ci avrebbe accolti durante la permanenza in famiglia. Dopo i primi cinque giorni a Bonn, il mio gruppo ha raggiunto Essen in treno, dove siamo stati accolti dalle famiglie.



Qui, per due settimane, siamo stati impegnati in alcune lezioni con i nostri "Gastgeschwistern" (i ragazzi delle famiglie ospitanti), abbiamo visitato la città e partecipato

ad attività molto divertenti come cucinare e fare rafting. Terminato il periodo in famiglia, a Monaco ci siamo ricongiunti coi rimanenti tre gruppi che avevano soggiornato in altre città tedesche. Nei cinque giorni trascorsi qui, numerose sono state le nostre attività, come la visita al famoso castello di Neuschwanstein e l'escursione alla cima della Zugspitze, la montagna più alta della Germania, per non parlare delle serate indimenticabili da noi vissute nei successivi sei giorni a Berlino.

Nella capitale tedesca è stato interessante visitare il famoso Muro, il "Bundestag" (il Parlamento tedesco) e la vicina cittadina di Potsdam, conosciuta per lo splendido Palazzo Sanssouci e l'omonimo parco. Da quest'esperienza ho acquisito maggior sicurezza non solo nel mettere in pratica le mie conoscenze della lingua tedesca, ma anche nel rapportarmi con le persone. In un solo mese sono riuscita a stringere forti legami con miei coetanei provenienti da varie parti del mondo con i quali, grazie ai social network, mi sento quasi quotidianamente. Consiglio a tutti di partecipare al concorso e auguro di poter vivere un'esperienza indimenticabile come la mia!

Beatrice Foss, classe 3aCL

Esperienza in barca a vela con le classi prime

Martedì 16 maggio 2017 noi studenti della 1[^]CS e della 1[^]DM del Liceo Antonio Rosmini abbiamo vissuto una fantastica esperienza. Siamo andati a Riva del Garda e abbiamo avuto

l'opportunità di navigare le acque del lago con le barche a vela. Arrivati alla Fraglia di Riva, degli istruttori ci hanno spiegato il funzionamento delle vele e, dopo esserci divisi in gruppi, siamo salpati. Dopo la mattina passata sul lago, abbiamo pranzato e ricevuto alcune informazioni sulle regate e sui venti che soffiano nella zona dell'Alto Garda.

Andare in barca a vela è stata un'esperienza nuova per la maggior parte di noi. Il vento tra i capelli, gli schizzi d'acqua sulle braccia, il rumore delle onde che ci cullavano in attesa del vento che ci avrebbe fatto intraprendere un viaggio meraviglioso. Tutto questo ci è rimasto nel cuore durante il ritorno. Abbiamo riflettuto con piacere sulle esperienze appena vissute, consapevoli del fatto che ci sarebbero rimaste a lungo nella memoria come un momento passato in compagnia in un luogo stupefacente che, come ci hanno fatto notare nel pomeriggio, attira migliaia di turisti da ogni dove.

Eleonora e Ilaria